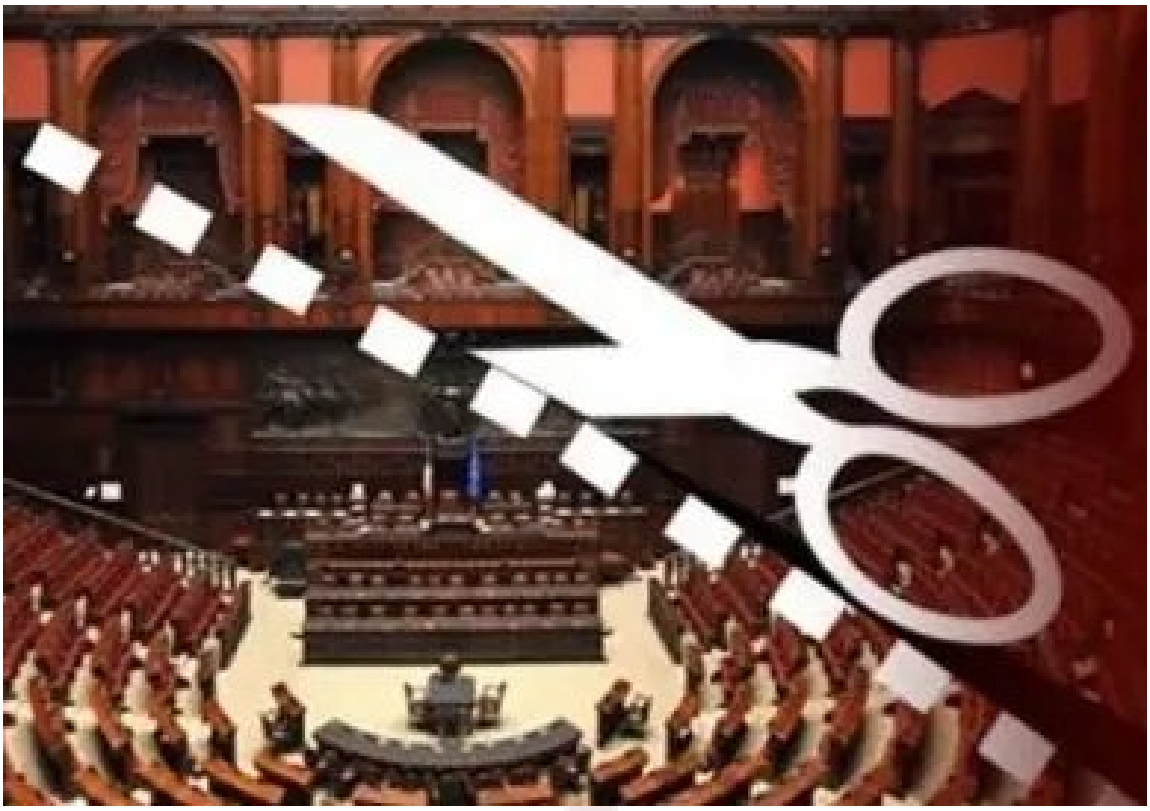
Taglio dei parlamentari: dietrofront del Senato

Data: Invalid Date | Autore: Fabrizio Vinci



MESSINA, 28 GIUGNO 2012- Il famigerato taglio dei parlamentari non ci sarà. Carlo Vizzini si è dimesso da relatore per le riforme costituzionali; ancora una pagina molto triste per la politica italiana da consegnare alla storia. Mentre si è trovata la maggioranza per la riforma del lavoro e per il Senato federale, viceversa il disegno di legge che comprendeva anche la riduzione, seppur lieve, del numero di parlamentari, si è miseramente arenato. La causa del fallimento è apparentemente riconducibile all'inclusione di altre riforme nel ddl (come il semipresidenzialismo), fortemente volute da Lega e Pdl. [MORE]

Bisogna tuttavia rilevare che a Palazzo Madama non ci sono state scene di disperazione neanche tra le altre fazioni politiche, per il fallimento di una riforma che avrebbe potuto risollevare di qualche punto percentuale la fiducia degli Italiani nell'attuale classe politica. Credo che tanti Senatori abbiano tirato un sospiro di sollievo, in spregio al popolo italiano, al quale invece si continuano a chiedere cruenti sacrifici economici per "salvare la baracca".

Si ha come la sensazione che siano gli stessi partiti a voler autocelebrare il proprio funerale e quello della politica italiana in genere; perché questi comportamenti dimostrano come i nostri politici siano abili solo a chiedere austerità, ma nel momento in cui essi dovrebbero dare il buon esempio, trovano sempre una via di fuga dalle responsabilità. Continuando di questo passo gli Italiani perderanno anche quel residuo di fiducia nelle Istituzioni, e cercheranno risposte nell'antipolitica, come unica

quanto disperata soluzione per i malanni del nostro Paese.

Fabrizio Vinci **http://ilmarenero.blogspot.it/**

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/taglio-dei-parlamentari-dietrofront-del-senato/28967